

CSDP

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE

per l'affidamento del servizio di supporto all'inserimento del BIM all'interno dei propri processi di lavoro e di consentire il conseguimento degli adempimenti preliminari per le Stazioni Appaltanti Pubbliche previsti dal D.M. 560/2017 e dal D.M.312/2021 -

1. PREMESSE

Il BIM (Building, Information, Modeling) rappresenta l'insieme delle tecnologie, delle metodologie e delle procedure che consentono l'attuazione della digitalizzazione del processo delle costruzioni.

Il 15 gennaio 2014 il Parlamento Europeo approva l'European Union Public Procurement Directive (EUPPD), la direttiva sugli appalti pubblici che rappresenta un'innovazione, in quanto finalizzata a orientare le amministrazioni pubbliche dei 28 stati membri all'utilizzo di strumenti elettronici negli appalti pubblici entro il 2016. L'EUPPD tratta argomenti quali la creazione di cataloghi elettronici, la semplificazione e standardizzazione del processo delle costruzioni, l'interoperabilità e l'apertura dei mercati interni ed europei. In Italia, il 13 Febbraio 2016, entra in vigore la legge n. 11 che recepisce le direttive europee e che porta il 18 aprile 2016 alla delega al Governo ad adottare il decreto legislativo n. 50 (Codice degli Appalti Pubblici) per l'attuazione delle direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio. Nel codice degli Appalti, gli articoli 23, comma 13 e l'articolo 40, comma 2, introducono a metodi e strumenti elettronici, nonché al tema dello scambio di informazioni.

Il decreto del Ministro Delrio n. 560 del 1° dicembre 2017 e s.m.i. è uno dei decreti attuativi di cui all'art. 23 comma 13 e definisce "le modalità e i tempi di progressiva introduzione, da parte delle stazioni appaltanti, dell'obbligatorietà dei metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere e relative verifiche".

A Gennaio 2019, per via delle tempistiche definite nel DM 560/2017 e s.m.i., il settore degli Appalti Pubblici ha visto l'introduzione ufficiale del BIM in Italia. Il settore privato ancora non ha vincoli di questo tipo, ma è innegabile che nei prossimi anni ci sarà un'applicazione del BIM più diffusa a tutti i livelli, considerando anche il fatto che il BIM viene già utilizzato e richiesto in molti lavori all'estero.

Il BIM (Building, Information, Modeling) rappresenta l'insieme delle tecnologie, delle metodologie e delle procedure che consentono l'attuazione della digitalizzazione del processo delle costruzioni.

Il BIM facilita i processi informativi: i dati e le informazioni contenute nei modelli possono essere utilizzate per altre attività: computo, pianificazione, calcolo strutturale, analisi energetiche ecc. in modalità digitale, quindi con risultati migliori in termini di tempo e qualità.

Il BIM favorisce il controllo e la qualità dei contenuti informativi: la visualizzazione e la «navigazione intelligente» attraverso i modelli, consente di validare i dati, fare controlli di interferenze, fare controlli sulla base di regole preventivamente implementate.

Il BIM favorisce la comunicazione, la collaborazione, la trasparenza: attraverso le moderne piattaforme «cloud based» si effettuano il coordinamento e la collaborazione fra «gli attori» dei processi, radunando in un unico ecosistema digitale: proprietari, stazioni appaltanti, progettisti, costruttori, validatori, direttori dei lavori.

2. SCOPO DELL'ATTIVITA'

Considerato il contesto di riferimento sopra descritto ed in particolare la definizione di BIM come metodo in grado di impattare sensibilmente sui processi organizzativi, lo scopo delle attività richieste è quello di supportare l'Azienda all'inserimento del BIM all'interno dei propri processi di lavoro e di consentire il conseguimento degli adempimenti preliminari per stazioni appaltanti pubbliche previste dal D.M. 560/2017 art.3 e successivo aggiornamento a seguito dell'emanazione del D.M. 312/2021.

2.1 OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ

Gli obbiettivi da perseguire sono:

- formazione generale del personale AGECE in tema digitalizzazione (indicativamente 10 persone);
- supportare AGECE nella predisposizione e redazione dei Capitolati Informativi per progetti di edilizia residenziale pubblica e/o sociale;
- supportare AGECE nell'interlocuzione con gli operatori economici sul tema digitalizzazione;
- ottimizzare i processi organizzativi in tema di digitalizzazione e cogliere le opportunità fornite da un approccio digitalizzato nella gestione della commessa;
- assistere AGECE a perseguire il soddisfacimento degli adempimenti preliminari previsti dall'art.3 del D.M. 560/2017 e successivo aggiornamento del D.M. 312/2021.

3. PROPOSTA TECNICA

3.1 OGGETTO DELLA PROPOSTA TECNICA

Al fine di sviluppare i processi organizzativi di AGECE in tema di digitalizzazione, i temi da affrontare sono:

1. formazione generale del personale AGECE in tema digitalizzazione (indicativamente 10 persone);
2. supporto di AGECE nella predisposizione dei Capitolati Informativi per progetti di edilizia residenziale pubblica e/o sociale;
3. assistere AGECE per perseguire il soddisfacimento degli adempimenti preliminari previsti dall'art.3 del D.M. 560/2017 e successivo aggiornamento del D.M. 312/2021.
4. Opzionale: Finalizzazione dell'Atto Organizzativo e standardizzazione dell'Information Management;
5. Opzionale: Legal BIM.

Ogni attività proposta può essere considerata come un progetto a sé stante, che può attivarsi in tempi e modi differenti oppure anche contemporaneamente. Le attività n. 4 e 5 sono da

considerarsi opzionali, per cui possono non essere richieste e pertanto non remunerate, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dell'aggiudicatario.

3.2 ATTIVITÀ 1: FORMAZIONE GENERALE

Il percorso formativo deve prevedere almeno un totale di 42 ore, indicativamente per 10 persone.

Il corso può anche essere un utile supporto per l'ottenimento delle certificazioni in accordo a UNI PdR 78/2020 Requisiti per la valutazione di conformità alla UNI 11337-7/2018 "Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 7: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza delle figure professionali coinvolte nella gestione e nella modellazione informativa".

Per la "formazione generale del personale AGECE in tema digitalizzazione" il servizio dovrà sviluppare almeno le seguenti attività di formazione:

- introduzione al BIM Management;
- norma UNI 11337 Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni e nuovo framework internazionale ISO 19650 ed il tavolo europeo;
- panoramica su strumenti di BIM authoring, coordinamento, condivisione e gestione dei dati;
- un linguaggio comune per lo scambio informativo e l'obiettivo delle sole informazioni necessarie;
- ambienti di Collaborazione e condivisione dei dati; piattaforme di condivisione e integrazione progettuale;
- dimostrazione di utilizzo di un ACDat/piattaforma di collaborazione e integrazione progettuale;
- model e code checking, clash detection;
- illustrazione di un esempio di piattaforma per il coordinamento e controllo;
- documentazione per la gestione digitale della commessa;
- illustrazione di un Capitolato Informativo di esempio ed esercitazione pratica di redazione di un CI;
- normativa cogente ed aggiornamento dei contratti;
- illustrazione di esempi e casi studio in ambito legal BIM.

a. Modalità di erogazione della formazione

Le attività saranno svolte almeno per il 50% in presenza in concomitanza degli argomenti fondamentali per il progetto di implementazione. I corsi da erogare verranno concordati con AGECE. Per le attività online, verrà utilizzata una piattaforma fornita dall'Operatore Economico. L'erogazione avverrà per unità formative, composte da 3,5 ore ciascuna; a scelta di AGECE. Le unità formative potranno essere erogate nello stesso giorno, sempre a scelta di AGECE, nei seguenti orari: dalle 9.30 alle 13.00 o dalle 14.00 alle 17.30. Le attività formative verranno erogate organizzando workshop formativi durante lo sviluppo delle fasi successive del progetto di implementazione.

Diverse modalità potranno essere richieste da AGECE per l'esecuzione delle prestazioni affidate, senza che l'Operatore Economico possa pretendere indennizzi o maggiori compensi di sorta.

Le azioni strategiche di insegnamento dovranno essere flessibili in base alle concrete situazioni formative ed alle particolari caratteristiche dei partecipanti. Le tipologie di attività proposte dovranno essere sia teoriche che pratiche, portando così allo sviluppo di processi di apprendimento completi.

Dovrà essere prodotto materiale didattico

3.3 ATTIVITÀ 2: SUPPORTO NELLA PREDISPOSIZIONE DEI CAPITOLATI INFORMATIVI PER PROGETTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SOCIALE

- riunione di coordinamento per l'avvio del progetto con le figure tecniche di AGECE;
- analisi degli elaborati tecnici e dei requisiti informativi;
- definizione degli Usi e Obiettivi delle modellazioni digitali dei progetti;
- definizione di schede informative disciplinari d'esempio degli oggetti digitali;
- analisi delle possibili modalità di coordinamento informativo LC1, LC2, LC3 e verifiche informative LV1, LV2, LV3 in accordo alla norma UNI 11337;
- fornitura dello strumento di Gestione informativa (almeno 5 licenze per un anno solare);
- redazione dei Capitolati Informativi;
- supporto nella valutazione delle oGI e nelle riunioni finalizzate alla redazione del pGI.

Materiale fornito - Capitolati Informativi e relativi allegati.

3.4 ATTIVITÀ 3: PERSEGUIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN ACCORDO ALL'ART.3 DEL DM. 560/2017 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI DEL DM. 312/2021

- interviste alle direzioni delle aree funzionali di AGECE;
- analisi delle procedure, processi di indagine e documenti organizzativi interni;
- analisi e valutazione degli strumenti ICT disponibili;
- pre-diagnostica e gap analysis degli attuali processi in riferimento alla normativa nazionale ed internazionale;
- roadmap per implementazione BIM;
- redazione del Piano di formazione;
- identificazione e ponderazione dei requisiti tecnici degli strumenti Software per la redazione di un piano di acquisizione e manutenzione;
- redazione della prima versione dell'Atto organizzativo.

Materiale fornito - Piano di formazione, requisiti Software, prima versione dell'Atto Organizzativo.

3.5 ATTIVITÀ 4: FINALIZZAZIONE DELL'ATTO ORGANIZZATIVO E STANDARDIZZAZIONE DELL'INFORMATION MANAGEMENT

- definizione dei requisiti informativi da implementare (PIR/AIR) in funzione delle fasi del processo informativo e il Codice degli Appalti;

- definizione degli Usi e Obbiettivi delle modellazioni digitali in funzione delle fasi del processo informativo e il Codice degli Appalti;
- strutturazione dei requisiti informativi da implementare (PIM/AIM);
- definizione di schede informative disciplinari degli oggetti digitali;
- definizione delle procedure di coordinamento informativo LC1, LC2, LC3 e verifiche informative LV1, LV2, LV3 in accordo alla norma UNI 11337;
- definizione dei requisiti e delle caratteristiche tecniche dell'ecosistema digitale ACDat;
- finalizzazione dei requisiti tecnici per il piano di acquisizione e manutenzione degli strumenti Software;
- finalizzazione dell'Atto Organizzativo (Manuale di gestione Informativa) e relativi allegati (template CI, oGI, pGI);
- test su modelli (struttura dati e procedure di coordinamento e verifica informativa).

Materiale fornito - Atto Organizzativo e relativi allegati.

3.6 ATTIVITÀ 5: LEGAL BIM

- interviste al personale Procurement;
- analisi dei capitolati tecnici prestazionali;
- analisi dei contratti per affidamento della progettazione e dei lavori;
- armonizzazione Capitolati tecnici prestazionali - Capitolato Informativo;
- aggiornamento schema di contratto tipo per affidamento della progettazione e dei lavori;
- redazione di uno schema di valutazione delle oGI per OEPV (Offerta Economicamente più Vantaggiosa);

Materiale fornito - Armonizzazione documentazione di gara, schema di valutazione oGI per OEPV.

3.7 MODALITÀ DI LAVORO, COMUNICAZIONI E TEST

Le attività saranno svolte dal gruppo di lavoro dell'Operatore Economico, sia presso la sede di AGECE (almeno il 50% dell'attività), che utilizzando strumenti di comunicazione on line, in funzione della tipologia di attività o delle contingenze ed esigenze dei servizi offerti.

Durante lo svolgimento delle attività si renderanno necessarie riunioni di coordinamento da concordarsi in funzione delle necessità e che potranno riguardare lo stato di avanzamento generale dei servizi offerti, in relazione agli obiettivi, oppure gli allineamenti sulle attività di dettaglio con cadenza rispettivamente mensile e settimanale. Le riunioni di coordinamento potranno essere effettuate nella sede di AGECE o attraverso videoconferenze preventivamente concordate.

I test della struttura dati e delle procedure di coordinamento e verifica informativa verranno effettuati su modelli rappresentativi di interventi definiti da AGECE.

4. PAGAMENTI

I pagamenti avverranno con le seguenti scadenze:

- fattura del 100% a conclusione della fase 1
- fattura del 100% a conclusione della fase 2
- fattura del 100% a conclusione della fase 3
- fattura del 100% a conclusione della fase 4
- fattura del 100% a conclusione della fase 5

5. TEMPISTICHE DI ESECUZIONE

Ancorché l'affidamento avrà la durata di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di avvio del servizio come indicato nell'avviso, le attività n. 1-2 dovranno essere concluse entro due mesi a decorrere dalla data di avvio del servizio. La priorità delle diverse attività sarà indicata da AGECE.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (RGPD) si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati personali è AGECE, con sede in via Enrico Noris n. 1, IT - 37121 Verona, e-mail: infoagec@agec.it ; tel. + 39 045 8051311;
- i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sono i seguenti: Via Enrico Noris n. 1, 37121 Verona; tel +39 045 8051311; fax +39 045 8051308; e-mail: rpd.privacy@agec.it; PEC: infoagec@pec.agec.it;
- i dati comunicati dagli operatori economici saranno trattati in formato cartaceo e/o elettronico, per le finalità di esperimento della procedura ad evidenza pubblica e nell'adempimento di obblighi legali. La mancata comunicazione dei dati richiesti a corredo dell'offerta, o successivamente ad essa, potrà comportare l'impossibilità di valutazione dell'offerta, con le conseguenze previste dalla legge. L'operatore economico aggiudicatario avrà l'obbligo di fornire gli ulteriori dati necessari per l'instaurazione ed esecuzione del rapporto contrattuale, nel qual caso il trattamento sarà necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte (base giuridica del trattamento). La mancata comunicazione di tali ulteriori dati comporterà l'impossibilità di instaurare il rapporto contrattuale, con le conseguenze previste nelle norme disciplinanti la procedura;
- i dati personali dell'aggiudicatario saranno trattati all'interno di AGECE dall'Area Gare Appalti Acquisti, dall'Area Gestione Patrimonio e dagli altri Settori aziendali interessati dall'esecuzione del contratto; saranno oggetto di comunicazione e pubblicazione nei casi e nelle forme previsti dalla legge;
- il periodo di conservazione dei dati personali degli operatori partecipanti è disciplinato dalla normativa in materia di contratti pubblici, mentre per i dati personali dell'aggiudicatario corrisponde all'obbligo temporale di conservazione previsto dalla legge (cfr. art. 2220 del

Codice civile). I dati saranno conservati in conformità al “Regolamento per l’archivio dell’AGEC” e al “Manuale di Gestione del Protocollo Informatico (Dpcm 03.12.2013, artt. 3 e 5)”, entrambi consultabili sul sito web aziendale;

- gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati (artt. 15 e ss. del RGPD). L’apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati ai contatti di cui sopra;
- gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Monte Citorio 121 - Roma, quale autorità di controllo nazionale (art. 77 RGPD);
- referente del trattamento dei dati per la fase precedente alla stipulazione del contratto è il Dirigente Area Legale Appalti di AGECE, mentre referente del trattamento dei dati per la fase esecutiva del contratto è il Dirigente Area Ristorazione ed Eventi di AGECE.